COMUNE DI VILLAFRANCA TIRRENA

Provincia di Messina

N. 57 Reg. Delibere

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale di Protezione Civile.

L'anno duemilatredici, il giorno sette del mese di Maggio, alle ore 13,00 e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

1-	DE MARCO	MATTEO	PRESIDENTE
2-	CAVALLARO	ANTONINO G.	ASSESSORE
3-	AMMENDOLIA	GIUSEPPE	"
4-	CELI	DEBORA	"

Non è intervenuto l'Assessore Costa.

Presiede il Sindaco Dott. Matteo De Marco.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Angiola Cutrona.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione, corredata dei prescritti pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142, recepito dalla L.R. n.48/1991 e modificato dall'art.12 della L.R. 23.12.2000, n.30 come di seguito riportati

PER LA REGOLARITA' TECNICA
SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

F.to Il Responsabile del Settore
(P.I. R. Raffa)

PER LA REGOLARITA' CONTABILE
SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
Non essendo al momento prevista alcuna somma in bilancio né sul fondo di contrattazione.

F.to Il Responsabile del Settore
(Dott.ssa L. Restuccia)

VISTO l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali, approvato con Legge Regionale 15.3.1963, n.16 e Legge Regionale 6.3.1986, n. 9 modificato ed integrato dalle norme della Legge 8.6.1990, n.142 indicate dalla Legge Regionale 11.12.1991, n.48;

CON voti unanimi, resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta che fa parte integrante del presente atto;

D E L I B E R A

Approvare la proposta di deliberazione, allegata al presente atto per farne parte integrante, predisposta dal 2° Settore Tecnico Manutentivo avente per oggetto: " Approvazione Regolamento Comunale di Protezione Civile".

COMUNE DI VILLAFRANCA TIRRENA
PROVINCIA DI MESSINA

2° SETTORE - TECNICO MANUTENTIVO

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

PROPONENTE : ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE **PROPOSTA n. 8 del 22-04-2013**

Oggetto: Approvazione Regolamento Comunale di Protezione Civile.-

PREMESSO che con la L.R. 31-08-1998 n. 14 e s.m.i. sono stati recepiti dalla Regione Siciliana i principi e le norme recati dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile", nonché esercitate le funzioni attribuite alle regioni, alle province ed ai comuni dall'articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di protezione civile;

- **che** ai sensi dell'art. 4 della suddetta legge regionale i comuni devono istituire gli uffici di protezione civile;

RILEVATO che si rende necessario, pertanto, procedere alla redazione del Regolamento Comunale di Protezione Civile tenendo conto dello schema predisposto dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile;

VISTO il Regolamento Comunale di Protezione Civile, redatto da questo settore, che si allega alla presente per farne parte integrante;

P R O P O N E

1) per le considerazioni espresse in narrativa, di approvare il Regolamento Comunale di Protezione Civile, redatto da questo settore, che si allega alla presente per farne parte integrante;

2) di incaricare il Responsabile del 2° Settore degli adempimenti consequenziali al presente atto.

Il proponente
Assessore Protezione Civile
(dott. arch. Giuseppe CAVALLARO)

COMUNE DI VILLAFRANCA TIRRENA - 2° SETTORE TECNICO MANUTENTIVO

PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA, AI SENSI DELLA LEGGE N.142/90 ART.53 E L.R. N.48/91 ART.1

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**
non essendo al momento
presente alcuna somma
in bilancio nel fondo
di contrattazione =

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Provincia di Messina

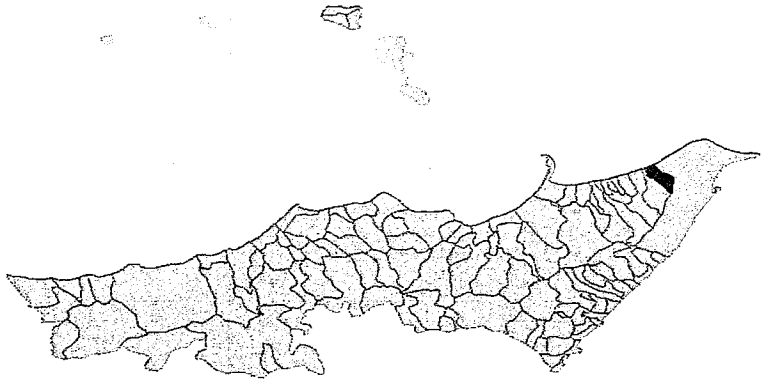
COMUNE DI VILLAFRANCA TIRRENA

Regione Siciliana

Dipartimento della
Protezione Civile

Regolamento comunale di Protezione Civile

(Approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n.____ del _____)



Indice

CAPITOLO 1 : DISPOSIZIONI PRELIMINARI ..... pag. 4

Art. 1 – Oggetto del regolamento ..... pag. 4

Art. 2 – Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione Civile ..... pag. 4

Art. 3 – Costituzione del Servizio ..... pag. 5

CAPITOLO 2 : SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE ..... pag. 5

Art. 4 – Servizio Comunale di Protezione ..... pag. 5

Art. 5 – Compiti del Servizio ..... pag. 6

Art. 6 – Organi Comunali di Protezione Civile ..... pag. 7

CAPITOLO 3 : COMPITI DEGLI ORGANI DEL SERVIZIO ..... pag. 7

Art. 7 – Il Sindaco ..... pag. 7

Art. 8 – Il Comitato Comunale di Protezione Civile ..... pag. 8

a) – Compiti ..... pag. 8

b) – Composizione del Comitato ..... pag. 9

c) – Designazione ed accettazione dei componenti ..... pag. 10

d) – Convocazione ..... pag. 10

e) – Segretario ..... pag. 10

Art. 9 – Ufficio Comunale di Protezione Civile ..... pag. 11

a) – Compiti ..... pag. 11

b) – Responsabile U.C.P.C. ..... pag. 12

c) – Dotazioni dell' U.C.P.C. ..... pag. 13

Art. 10 – Nucleo Operativo Comunale ..... pag. 13

Art. 11 – Volontariato ..... pag. 14

Art. 12 – Centro Operativo Comunale (C.O.C.) ..... pag. 15

Funzioni di supporto ..... pag. 16

Art. 13 – Servizi e Uffici Comunali : compiti e funzioni ..... pag. 17

U.T.C. ..... pag. 17

Servizi Sociali ..... pag. 18

Ufficio Anagrafe ..... pag. 18

Segreteria ..... pag. 18

Economato ..... pag. 18

Polizia Municipale ..... pag. 19

Attività Produttive ..... pag. 19

Art. 14 – Personale Comunale ..... pag. 19

CAPITOLO 4 : GESTIONE SERVIZIO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE . pag. 20

Art. 15 – Materiali e Mezzi ..... pag. 20

Art. 16 – Gestione economica Servizio Comunale Protezione Civile..... pag. 20

CAPITOLO 5 : PIANIFICAZIONE COMUNALE ..... pag. 22

Art. 17 – Strumenti Pianificatori ..... pag. 22

Art. 18 – Programma Comunale di Previsione e Prevenzione ..... pag. 22

Art. 19 – Piano Comunale di Protezione Civile ..... pag. 24

Art. 20 – Convenzioni ..... pag. 25

Art. 21 – Contrassegni ..... pag. 25

Art. 22 – Corsi di formazione ..... pag. 26

Art. 23 – Esercitazioni ..... pag. 26

CAPITOLO 6 : FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO ..... pag. 27

Art. 24 – Attivazione del Servizio ..... pag. 27

1° Livello : ATTENZIONE ..... pag. 27

Procedure di attivazione ..... pag. 27

2° Livello : PREALLARME ..... pag. 28

Procedure di attivazione ..... pag. 28

3° Livello : ALLARME ..... pag. 28

Procedure di attivazione ..... pag. 28

4° Livello : EMERGENZA ..... pag. 29

Procedure di attivazione ..... pag. 29

Art. 25 – Grandi eventi ..... pag. 30

CAPITOLO 7 : DISPOSIZIONI FINALI ..... pag. 30

Art. 26 – Disposizioni finali ..... pag. 30

GLOSSARIO ..... pag. 31

ALLEGATO "A" – Funzioni di supporto e relativi compiti ..... pag. 32

ALLEGATO "B" – Schema Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato della Protezione Civile ..... pag. 35

CAPITOLO 1: DISPOZIONI PRELIMINARI

Art 1. - Oggetto del Regolamento

E' istituito il *Servizio Comunale di Protezione Civile* atto alla tutela della salute e all'incolumità degli abitanti, alla salvaguardia dell'ambiente, nonché dei beni pubblici e privati, alla pianificazione degli interventi di soccorso in caso di catastrofi o eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica.

Gli articoli seguenti costituiscono il *Regolamento Comunale* ai sensi della Legge n. 225/1992 e della L.R. n. 14/1998, e successive modifiche ed integrazioni, e della vigente normativa in materia di Protezione Civile.

Art. 2 – Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, ai sensi della vigente normativa, deve perseguire i seguenti obiettivi:

a) *tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica;*

b) *attuare ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;*

c) *attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli eventi attesi;*

d) *attuare gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;*

e) *promuovere campagne informative rivolte agli abitanti e, soprattutto, ai plessi scolastici al fine di informare la popolazione sui rischi del territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;*

f) favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio di Protezione Civile.

Le suddette attività e/o interventi si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione civile.

Art. 3 - Costituzione del Servizio

E' costituito il Servizio Comunale di Protezione Civile del Comune di Villafranca Tirrena al fine di gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile è il Sindaco quale autorità comunale di Protezione Civile ai sensi dell'art. 15 comma 3° della Legge 225/1992, dell'art. 108 del D.L. 112/1998 e dell'art. 4 della L.R. 14/1998.

Il Servizio si avvale di tutta la struttura amministrativa del Comune, del volontariato, di tutte le Istituzioni, Enti Pubblici e privati presenti nel territorio, con le modalità previste dal P.C.P.C.

CAPITOLO 2: SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 4 – Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo comunale e dal volontariato che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalle pianificazioni comunali in materia di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.

Utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi di distinguono in :

- *eventi naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili da singoli Enti e/o Amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- *eventi naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- *calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.*

Il Servizio ha sede presso la residenza municipale ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

Art. 5 – Compiti del Servizio

Il Servizio Comunale di Protezione Civile attuerà tutte le attività volte ad assicurare la tutela degli abitanti, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 4, in particolare dovrà:

- *assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento;*
- *favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione Comunale in materia di Protezione Civile;*
- *coadiuvare il Sindaco, quale autorità Comunale di Protezione Civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;*
- *recepire ed attuare correttamente la normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria relativa alla Protezione Civile.*

Art. 6 – Organi Comunali di Protezione Civile

Sono organi del Servizio Comunale di Protezione Civile:

- *il Sindaco;*
- *il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.);*
- *l'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.);*
- *il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);*
- *il Nucleo Operativo Comunale (N.O.C.);*
- *i Servizi – Uffici Comunali;*
- *il Volontariato.*

CAPITOLO 3: COMPITI DEGLI ORGANI DEL SERVIZIO

Art. 7 – Il Sindaco

Il Sindaco è autorità comunale di Protezione Civile ai sensi della Legge n. 225/1992 art. 15 comma 3°, ed esercita i poteri conferitegli dalla citata legge nonché quelli attribuiti dalla normativa regionale, nazionale, comunitaria e dal presente regolamento.

E' il responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, avvalendosi del Servizio Comunale di Protezione Civile, in particolare:

- *promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per salvaguardia dei cittadini e del territorio;*
- *adotta i Piani Comunali di Protezione Civile;*
- *recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di Protezione Civile;*
- *si avvale del Volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.*

Il Sindaco al fine di assicurare la continuità del Servizio di Protezione Civile, può avvalersi di un delegato che lo sostituisca in tali attività.

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, attiva il Piano Comunale di Protezione Civile e dispone l'immediata convocazione del:

- *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile;*
- *Centro Operativo Comunale;*
- *Nucleo Operativo Comunale;*
- *Comitato Comunale di Protezione Civile.*

Adotta tutte le Ordinanze, anche con procedura d'urgenza, ai sensi della normativa vigente in materia, necessarie al fine di salvaguardare, assistere e tutelare gli abitanti del territorio in caso di emergenza.

Art. 8 – Il Comitato Comunale di Protezione Civile

a) Compiti

Per la promozione delle attività connesse alla pianificazione, alla prevenzione, alla gestione, nonché alle norme del presente regolamento, il Sindaco si avvale di un Comitato Comunale di Protezione Civile.

Questi è organo consultivo che sovrintende e coordina i servizi e le attività di Protezione Civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.

In particolare sovrintende:

- *al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente regolamento;*
- *all'acquisizione dei dati e delle informazioni per la formazione e/o aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile ed alla predisposizione della mappa dei rischi;*

- *alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;*
- *alla gestione dell'Ufficio di Protezione Civile ed alle attività di formazione e addestramento delle Associazioni di Volontariato operanti nel territorio comunale;*
- *alla fornitura ed agli acquisti di mezzi e materiali di Protezione Civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio.*

Inoltre,

- *promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una coscienza di protezione civile con particolare riguardo agli alunni della scuola dell'obbligo;*
- *elabora le procedure per allertare gli abitanti nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli organismi di Protezione Civile;*
- *vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di Protezione Civile;*
- *assicura consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità;*
- *fornisce consulenza al Sindaco in caso di emergenza.*

b) <u>Composizione del Comitato</u>

Il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C) è l'organismo motore della struttura comunale di Protezione Civile: ne fanno parte elementi interni al Comune ed esterni.

I suoi membri, nominati dal Sindaco, sono:

- *il Responsabile dell'U.C.P.C.;*
- *il Responsabile dell'U.T.C.;*
- *il Comandante della Polizia Municipale;*
- *il Responsabile del Servizio di solidarietà sociale;*

- *il Responsabile dell'Ufficio Anagrafe;*
- *il Responsabile del Servizio Economato;*
- *i Responsabili delle Funzioni di Supporto;*
- *un rappresentante del Volontariato;*
- *un rappresentante della A.S.P.;*
- *i rappresentanti delle Forze dell'Ordine presenti nel territorio;*
- *gli esperti nelle problematiche di Protezione Civile del territorio;*
- *i rappresentanti del Consiglio Comunale (uno della maggioranza e uno di minoranza).*

c) Designazione ed accettazione dei componenti

Il Sindaco chiederà la designazione dei rappresentanti agli Enti interessati ed alle associazioni, nominerà con proprio provvedimento gli esperti e costituirà il Comitato Comunale di Protezione Civile notificandone la nomina ai componenti.

Il Comitato durerà in carica 5 anni ed i componenti potranno essere rinominati; dovranno accettare l'incarico ed obbligarsi ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni di emergenza e alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria.

La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni è motivo di decadenza previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.

d) Convocazione

Il Sindaco, presiede il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C) e lo convoca almeno 2 (due) volte l'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo riterrà opportuno.

Il Comitato può, altresì, essere convocato su richiesta scritta da almeno un terzo dei componenti.

e) Segretario

Le funzioni di Segretario saranno svolte dal Responsabile dell'U.C.P.C.

Art. 9 – Ufficio Comunale di Protezione Civile

a) **Compiti**

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile, istituito con Determina Sindacale, ai sensi della L.R. n. 14/1998 art. 14, nel rispetto delle norme vigenti, svolge le seguenti funzioni:

- *cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano Comunale di Protezione Civile;*
- *cura i rapporti con il Gruppo Comunale (se instituito) e le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione Civile;*
- *cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:*
  - *le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza;*
  - *gli edifici e le aree di raccolta degli abitanti evacuati e l'installazione degli attendamenti e strutture accessorie;*
  - *le imprese assuntrici dei lavori edili e stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;*
  - *le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;*
- *cura la banca dati concernente la Protezione Civile;*
- *cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio Comunale di Protezione Civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici Comunali;*
- *cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei Volontari di Protezione Civile, avvalendosi, a tal fine, degli organi tecnici a ciò preposti;*

- *cura le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di Protezione Civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte agli abitanti;*
- *individua le zone a rischio nel territorio e ne gestisce il monitoraggio;*
- *promuove e diffonde le norme di autoprotezione;*
- *gestisce la sala operativa e la modulistica.*

In tutti i casi di emergenza l'U.C.P.C., in collaborazione con tutti gli altri Uffici Comunali ed in coordinamento con i componenti del C.C.P.C., dovrà assicurare:

- *l'apertura continuativa dell'Ufficio durante le fasi d'emergenza, anche mediante turni;*
- *la pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del Settore di appartenenza;*
- *l'attivazione delle procedure contenute nel P.C.P.C.;*
- *il coordinamento delle attività di soccorso agli abitanti;*
- *l'organizzazione dell'attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza.*

In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale, il personale dell'U.C.P.C. potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

b) <u>Responsabile U.C.P.C.</u>

A tale compito è preposto un dipendente di ruolo che abbia titoli, competenza ed esperienza nel Servizio da coordinare.

La nomina è di esclusiva competenza del Sindaco con apposito ordine di servizio.

Il responsabile avrà i seguenti compiti:

- *svolgerà la funzione di Segretario del C.O.C.;*
- *svolgerà la funzione di Segretario del Comitato Comunale di Protezione Civile;*

- *assolverà le funzioni amministrative del Servizio;*
- *riceverà le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni o al verificarsi di eventi, ne darà immediata comunicazione al Sindaco, attivando le procedure previste dal P.C.P.C. e le disposizioni contenute nel presente regolamento;*
- *in emergenza coordinerà i rapporti tra il C.O.C. e i Servizi Comunali;*
- *coordinerà le attività del N.O.C.*

c) Dotazioni dell' U.C.P.C.

L'Ufficio dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature e mezzi necessari per svolgere i compiti affidati ed in particolare dovranno essere previsti impianto radio ricetrasmittente, telefono, telefax, modem, attrezzature di monitoraggio e mezzi di locomozione e tecnici.

Il responsabile, i funzionari e gli operatori dell'U.C.P.C. saranno dotati di idoneo sistema di comunicazione.

Art. 10 – Nucleo Operativo Comunale

Il Nucleo Operativo Comunale è la struttura operativa comunale di Protezione Civile.

Tale Nucleo è costituito mediante nomina dei componenti da parte del Sindaco, comprende funzionari ed operatori dei vari Servizi comunali, di personale volontario e di cittadini volontari che ne fanno richiesta, in possesso di requisiti ed esperienza nel settore.

E' compito del Nucleo comunale di Protezione Civile entrare in azione quale unità operativa della struttura comunale di Protezione Civile ogni qualvolta che il Sindaco o il responsabile dell'U.C.P.C. lo ritengano necessario.

Principi e compiti del Nucleo comunale di Protezione Civile sono :

- *diffondere la coscienza di prevenzione per tutto ciò che attiene gli eventi ordinari, eccezionali e calamitosi riguardanti la collettività;*
- *attenersi con stretta osservanza, alle direttive ed impulsi impartiti dal Servizio Comunale di Protezione Civile;*

- *essere impiegato in condizioni operative al fine di:*
    - *monitorare le zone a rischio;*
    - *delimitare la zona dell'area colpita;*
    - *provvedere al censimento delle persone colpite dall'evento calamitoso;*
    - *effettuare il censimento dei fabbricati danneggiati, e provvedere alla loro demolizione o puntellamento ed ogni altro servizio tecnico urgente;*
    - *provvedere al ricovero provvisorio dei sinistrati e la loro conduzione verso le aree predisposte;*
    - *assicurare l'assistenza ai minori, agli anziani, alle persone portatori di handicap o affette da gravi patologie;*
    - *prestare i primi interventi operativi.*

Art. 11 – Volontariato

Il Sindaco riconosce la funzione del volontariato quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiva, con opportune iniziative, le attività di formazione e partecipazione al S.C.P.C..

Al fine di costituire il volontariato comunale di P.C. approntera il Regolamento per il "Gruppo comunale di Protezione Civile".

Con Deliberazione della G.M. sarà istituito un ruolo denominato *"Registro dei volontari di Protezione Civile"* in cui saranno iscritti tutti i cittadini che presentano domanda al Sindaco per offrire volontariamente la loro opera al Servizio Comunale di Protezione Civile.

La G.M. stabilirà altresì i requisiti di idoneità per l'iscrizione al *"Registro dei volontari di Protezione Civile"*.

Detto registro conterrà oltre ai dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione posseduta, l'attività espletata, la residenza abituale e la reperibilità.

L'iscrizione al Registro ha il riconoscimento di *"Esercizio di un servizio di pubblica necessità"* ai sensi dell'art. 359, comma 2°, del Codice Penale.

Il Sindaco applica secondo le sue competenze, i benefici di legge previsti a favore del volontariato.

In caso di utilizzo dei volontari in interventi di Protezione Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede con propria certificazione a giustificarne l'assenza per il tempo strettamente necessario.

L'utilizzo di volontari nel Servizio Comunale di Protezione Civile, avviene a titolo gratuito, restano a carico del Comune gli oneri assicurativi relativi alla copertura dei rischi connessi agli interventi previsti nel presente Regolamento.

Il Comune provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale registrato per avviarlo ad un successivo utilizzo nei diversi settori del Servizio, inoltre in occasione di eventi di ogni genere, provvede alla fornitura dell'attrezzatura individuale necessaria, alla copertura assicurativa, al sostentamento e al ristoro dei volontari.

Nelle emergenze, i volontari in possesso dei requisiti richiesti per l'uso, possono utilizzare i mezzi comunali.

E' favorita la partecipazione alle attività di Protezione Civile delle Associazioni di Volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Servizio Comunale di Protezione Civile.

Art. 12 – Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale, è attivato dal Sindaco in caso di eventi, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza.

Il C.O.C. è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato e ne fanno parte:

- *i responsabili delle funzioni di supporto;*
- *l'U.C.P.C.;*

- *altri soggetti designati dal Sindaco utili ai fini operativi.*

Fanno parte del C.O.C. una Segreteria con funzioni di coordinamento tra le funzioni del C.O.C., i Servizi Comunali, gli Enti Pubblici o privati necessari per la gestione dell'emergenza.

A coordinare la Segreteria è il Responsabile dell'U.C.P.C.

Il Centro sarà ubicato in un'area sicura e di facile accesso e sarà posto in un edificio non vulnerabile ed idoneo all'attività da svolgere; lo stesso sarà dotato di:

- *Piano Comunale di Protezione Civile, nonché dei Piani Provinciali e Regionali di emergenza;*
- *sistema di radiocomunicazioni;*
- *amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme alla popolazione;*
- *gruppo elettrogeno;*
- *telefono, fax e supporti informatici per il collegamento in via telematica con i centri operativi degli organi di Protezione Civile e con Uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;*
- *cartografia del territorio e dati sulla popolazione;*

e di quanto occorra per dare il C.O.C. perfettamente funzionante per la gestione dell'emergenza.

FUNZIONI DI SUPPORTO

Dette funzioni, pianificate secondo le direttive del metodo "Augustus" sono state individuate in numero di 9 e precisamente:

1) – tecnica di valutazione e pianificazione;

2) – sanità, assistenza sociale e veterinaria;

3) - volontariato;

4) - materiali e mezzi;

5) - servizi essenziali e attività scolastica;

6) - censimento danni a persone e cose;

7) - strutture operative e viabilità;

8) - telecomunicazioni;

9) - assistenza alla popolazione.

E' inoltre costituita una funzione *Segreteria Tecnica* con il compito di collegamento e coordinamento tra i Servizi Comunali e le funzioni del C.O.C..

I responsabili delle funzioni saranno nominati dal Sindaco con propria determina, sentito il parere del Responsabile dell'U.C.P.C..

Detti responsabili di funzione dovranno essere designati tra il personale di ruolo o idonee figure esterne, che abbiano i titoli e l'esperienza necessaria per svolgere i compiti della funzione da coordinare.

I responsabili delle funzioni nominati tra il personale esterno saranno scelti fra coloro che presteranno la propria opera volontariamente.

Le spese relative ai viaggi, agli oneri accessori e assicurativi sono a carico del Comune e saranno liquidate in ottemperanza alle norme vigenti in materia di personale statale.

I compiti delle funzioni e dei responsabili delle funzioni sono quelli indicati nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente Regolamento.

Art. 13 – Servizi e Uffici Comunali

I Servizi e gli Uffici comunali nell'ambito delle attività di Protezione Civile collaborano con il S.C.P.C., divenendone parte integrante e svolgendo i seguenti compiti e funzioni:

l'U.T.C. fornisce:

- il personale tecnico per i primi interventi;

- i dati e gli strumenti in possesso all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;
- il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento e mette a disposizione i propri mezzi in dotazione.

SERVIZI SOCIALI fornisce:

- i dati relativi alle persone assistite all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;
- l'elenco aggiornato delle persone affette da handicap o da gravi patologie, degli anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, la loro residenza abituale e l'eventuale terapia utilizzata;
- il personale necessario per l'assistenza agli abitanti in caso di evento.

UFFICIO ANAGRAFE fornisce:

- i dati relativi agli abitanti;
- i dati relativi alla anagrafe del bestiame;
- tutti i dati necessari all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C..

SEGRETERIA:

- fornisce il personale necessario per la gestione della segreteria del C.O.C.;
- predispone le Ordinanze necessarie per la gestione dell'emergenza;
- gestisce il protocollo del C.O.C..

ECONOMATO fornisce:

- gli elenchi dei mezzi a disposizione del Comune e dei materiali disponibili;
- l'elenco delle ditte convenzionate con il Comune per le forniture e manutenzioni e mette a disposizione tutti i mezzi ed i materiali disponibili.

POLIZIA MUNICIPALE :

- predispone il piano di viabilità in emergenza da concordare con l'U.C.P.C.;
- fornisce il personale per la gestione dei cancelli;
- gestisce l'accesso al C.O.C.;
- presidia le aree di attesa e di ricovero e mette a disposizione i mezzi in dotazione.

ATTIVITA' PRODUTTIVE fornisce :

- gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive;
- il personale necessario per l'assistenza alle attività produttive in caso di evento;
- i dati all'U.C.P.C. per la redazione del Piano Comunale di P.C..

I suddetti Servizi fanno parte integrante del Servizio di Protezione Civile e pertanto forniranno quanto eventualmente necessario e non previsto dal presente Regolamento per il miglioramento e la funzionalità del Servizio di P.C..

I Dirigenti dei suddetti Servizi forniranno all'U.C.P.C. il tabulato con i domicili ed i recapiti telefonici del proprio personale.

Art. 14 – Personale Comunale

Tutto il personale comunale, è tenuto a collaborare con l'U.C.P.C. per quanto previsto dall'art. 13 del presente Regolamento, relativamente alle mansioni loro assegnate.

I dipendenti comunali devono comunicare al Dirigente del Servizio il proprio domicilio e gli eventuali altri domicili temporanei o saltuari, oltre al recapito telefonico.

I Dirigenti del Servizio devono avere cura di pianificare i periodi di congedo del personale in modo tale da assicurare in qualsiasi momento l'efficienza dello stesso.

I servizi di P.C. sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero.

Il personale facente parte del Nucleo Operativo Comunale di P.C. dovrà assicurare la reperibilità, con le opportune turnazioni fra i componenti.

Eventuali compensi derivanti dalla prestazione di servizio di P.C., oltre l'orario di lavoro, ed eventuali incentivi saranno determinati con apposita contrattazione sindacale.

Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno dei *"Livelli"* di cui al seguente art. 18 del presente Regolamento, sono tenuti, per le proprie competenze, a svolgere i compiti previsti dal P.C.P.C., anche al di fuori dell'orario di servizio.

Il personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali in caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale potrà temporaneamente integrare il personale dell'U.C.P.C..

CAPITOLO 4: GESTIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 15 – Materiali e mezzi

Il S.C.P.C. utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, previo accordo, da altri Enti, Istituzioni o altro. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti all'attività svolta.

Art. 16 – Gestione economica del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il S.C.P.C. per la propria attività e per la gestione dell'U.C.P.C. attinge da un apposito capitolo del bilancio di previsione annuale.

Per le spese relative alla salvaguardia della pubblica incolumità, per la gestione di urgenze di ogni genere, il S.C.P.C. attinge dagli appositi capitoli del bilancio di previsione annuale.

Oltre che con i fondi comunali si provvederà al finanziamento del Servizio attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari.

Le spese relative alla gestione del S.C.P.C. verranno effettuate mediante la forma diretta, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In particolare il S.C.P.C. provvederà alle seguenti spese :

- *gestione, manutenzione ordinaria, acquisto e/o potenziamento delle attrezzature e strumenti necessarie al perfetto funzionamento del Servizio, la manutenzione della sede e delle attrezzature e strumenti del C.O.C.;*
- *tutte le attività di gestione delle emergenze;*
- *le spese assicurative, di equipaggiamento e di D.P.I. del personale dipendente e volontario del N.O.C. in situazione di emergenza;*
- *l'acquisto del vestiario per il personale dipendente e volontario del N.O.C.;*
- *missioni, spese economato, rimborsi per gli oneri accessori relativo al personale dipendente e volontario per le attività di P.C.;*
- *il Fondo incentivante la Protezione Civile;*
- *convenzioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia.*

Ogni acquisto di materiale, attrezzature, mezzi e quanto occorre per la gestione del servizio sarà effettuato previo visto di approvazione del Responsabile dell'U.C.P.C..

Per rendere efficiente ed operativo e per l'incentivazione del S.C.P.C. viene riservata una quota del 10 % del Fondo per Programmi e Progetti per il personale comunale, a *progetti-risultati* svolti da personale comunale impegnato nell'attività di cui al presente Regolamento.

Per tutte le attività e finalità del presente Regolamento, la Giunta approva, annualmente, una perizia di spesa e di intervento denominata *"Perizia di spesa per interventi di Protezione Civile"* finalizzata all'impegno di una somma per le spese relative al Servizio, da effettuarsi e liquidarsi, in economia, senza ulteriori atti deliberativi, con semplici ordinativi di spesa, per

interventi, noli, opere, provviste, acquisti, manutenzioni, forniture di beni e servizi di ogni tipo per la gestione del N.O.C. in situazioni di emergenza.

La Giunta istituirà un apposito elenco di fornitori, relativamente a quanto previsto nella *"Perizia di spesa per interventi di Protezione Civile"*, cui rivolgersi di norma per l'esecuzione degli interventi stessi. Le modalità di iscrizione all'elenco saranno stabilite dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C..

Detto elenco sarà allegato alla delibera di approvazione della *"Perizia di spesa per interventi di Protezione Civile"*.

CAPITOLO 5: PIANIFICAZIONE COMUNALE

Art. 17 – Strumenti pianificatori

Al fine di organizzare la propria attività il S.C.P.C. si dota di uno strumento di programmazione delle proprie attività di previsione e prevenzione (Programma Comunale di prevenzione) e di uno strumento di analisi e di studio volto all'ottimizzazione della gestione delle emergenze coinvolgenti gli abitanti (Piano Comunale di Protezione Civile).

Il piano di emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale, regionale e nazionale.

Il piano d'emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione potranno interessare il territorio di più Comuni, previo protocolli d'intesa ed accordi di programma inerenti il piano intercomunale.

Art. 18 – Programma Comunale di Previsione e Prevenzione

Rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul territorio comunale, e ove opportuno

intercomunale, anche in considerazione degli utilizzi dello stesso previsti dal Piano Regolatore Generale del Comune.

Il piano d'emergenza ed il programma comunale di previsione e prevenzione, o parti di esso, qualora predisposti con altri comuni, assumono il carattere di piani intercomunali.

Il programma comunale di previsione e prevenzione dovrà individuare:

- *le fonti di rischio ed effettuare la classificazione e la mappatura del rischio considerando anche quelle fonti che interessano il territorio comunale anche se residenti al di fuori di esso;*
- *l'attivazione di prevenzione da porre in essere sul territorio comunale, dopo aver effettuato la valutazione dei rischi;*
- *i fenomeni precursori di evento;*
- *gli strumenti di monitoraggio ed i sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;*
- *le priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate;*
- *i mezzi e le modalità per informare gli abitanti dei rischi presenti sul territorio e le azioni da intraprendere in caso di emergenza.*

Il programma è elaborato di concerto con gli uffici comunali interessati, dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, considerate pure le indicazioni provenienti dal C.C.P.C..

Il Programma comunale di prevenzione è approvato dal Consiglio Comunale ed allegato agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale comunale, ha validità triennale ed è comunque aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

L'accesso agli strumenti (piano d'emergenza e programma comunale di prevenzione e previsione) sarà consentito nelle forme previste dal disposto dell'art. 10 del D. Lgs. n. 267/00.

Art. 19 – Piano Comunale di Protezione Civile

Il P.C.P.C. è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento individua e disegna le diverse strategie finalizzate alla riduzione del danno ovvero al superamento dell'emergenza.

Sarà redatto dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione di altri Enti o professionisti, secondo l'indirizzo metodologico dettato dalle linee guida del "Metodo Augustus" del D.P.C. e tenendo conto degli indirizzi del D.R.P.C. per la pianificazione comunale delle emergenze e quanto altro indicato nei programmi regionali di previsione e prevenzione, in collaborazione con i Servizi comunali interessati (U.T.C., Anagrafe, Servizi Sociali, Economato ecc.), e conterrà:

- *le informazioni relative all'inquadramento del territorio comunale ed agli aspetti che lo caratterizzano (abitanti, orografia, climatologia, infrastrutture, attività produttive);*
- *l'individuazione, sulla base dei contenuti del Programma comunale di previsione e prevenzione, dei rischi presenti nel territorio e degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;*
- *le indicazioni riguardanti i programmi di previsione e prevenzione;*
- *gli obiettivi per fornire adeguate risposte al manifestarsi di un'emergenza;*
- *le procedure per la gestione ed il superamento dell'emergenza;*
- *la localizzazione delle aree di emergenza, delle vie di fuga e dei cancelli;*
- *le norme comportamentali e quanto altro necessario al superamento dell'evento;*
- *l'individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune e la definizione delle relative competenze;*
- *la suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo gli schemi per funzioni di supporto, previste dall'art. 12 e descritte nell'allegato "A" di questo Regolamento, ed identificazione delle relative figure di responsabili e coordinatori;*
- *l'individuazione del C.O.C. e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento.*

Il Piano sarà sottoposto al parere del C.C.P.C. che potrà apportare le necessarie correzioni.

Il Piano e le ss. mm. ii., sarà quindi approvato dalla Giunta Comunale e trasmesso per conoscenza al Consiglio Comunale, al Prefetto, al Presidente della Provincia Regionale, al Dipartimento Regionale della Protezione Civile ed al Presidente della Regione Siciliana.

In caso di accordo con i comuni interessati il piano assume carattere di piano intercomunale ai sensi di legge.

Art. 20 – Convenzioni

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Sindaco può stipulare convenzioni e accordi con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Società, Ordini professionali, Istituti, Università e Scuole, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, informazioni, consulenze e studi e quanto necessario per rendere efficiente, funzionante, tempestivo e aggiornato il S.C.P.C..

Il Sindaco può altresì stipulare convenzioni con Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle Leggi vigenti per l'inserimento nel S.C.P.C..

Art. 21 – Contrassegni

Al fine di un facile riconoscimento, il personale che opererà per il S.C.P.C. sarà dotato di apposito pass rilasciato dal Sindaco e registrato in apposito registro a cura dell'U.C.P.C.; detto registro conterrà le indicazioni anagrafiche e la qualifica oltre al numero di un documento di identità.

Allo scopo di regolamentare l'accesso alle strutture di protezione civile e la circolazione nel territorio comunale i *pass* saranno di tre tipi riconoscibili per il colore diverso e precisamente:

- Colore *Blu* per accedere a tutte le strutture di P.C.;
- Colore *Rosso* per accesso alle aree di P.C.;
- Colore *Giallo* per il transito dai cancelli.

Il personale del N.O.C. sarà dotato di apposita uniforme, al fine di essere facilmente riconoscibile, il tipo e il colore dell'uniforme sarà quello stabilito dal Sindaco sentito il parere dell'U.C.P.C.

Il logo da apporre alle divise, sui mezzi autorizzati ecc., è quello stabilito dal D.D.G. 5 dicembre 2002 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 3 del 17 gennaio 2003 da utilizzare nelle ipotesi, con le modalità previste e riportando, in basso al logo stesso, le apposite diciture previste.

Art. 22 – Corsi di formazione

Il Sindaco in collaborazione con l'U.C.P.C. e con le istituzione preposte, deve indire corsi di formazione per il personale dipendente e volontario sulle discipline proprie della Protezione Civile ed a tal fine può convenzionarsi con Enti, Istituzioni o Associazioni preposte a tale compito.

Art. 23 – Esercitazioni

Per verificare l'efficacia e l'efficienza del S.C.P.C. e per verificare ed aggiornare il P.C.P.C., sarà cura dell'U.C.P.C. predisporre idonee esercitazioni. Le esercitazioni che coinvolgono la popolazione saranno svolte prevalentemente con la collaborazione dei vari quartieri o delle varie frazioni.

Al fine di integrare l'attività del proprio S.C.P.C. il Comune prenderà tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero servizio Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi provinciali, regionali e nazionali.

La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento di tali esercitazioni dovrà trovare riscontro in un apposito capitolo del bilancio comunale.

CAPITOLO 6: FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Art. 24 – Attivazione del Servizio

La struttura comunale di Protezione Civile è attivata, nel caso di previsione, o di evento di tipo A), B) o C), attraverso i seguenti *"livelli"* a ciascuno dei quali corrispondono specifiche procedure da porre in essere:

- 1° LIVELLO : ATTENZIONE;
- 2° LIVELLO : PREALLARME;
- 3° LIVELLO : ALLARME;
- 4° LIVELLO : EMERGENZA.

Le procedure previste nei *"Livelli"* saranno attivati dal Sindaco, sentito il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, così come il passaggio al *"Livello"* successivo o al precedente in caso di evoluzione positivo dell'evento.

1° LIVELLO : ATTENZIONE

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio.

Procedure di attivazione

Il Responsabile del Servizio P.C.:

- *informa il Sindaco, la Prefettura e la SORIS dell'evolversi dell'evento;*
- *allerta il Nucleo di pronto intervento;*
- *allerta i Responsabili delle funzioni eventualmente interessate all'evento;*
- *richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 2° Livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato di 1° Livello.*

2° LIVELLO : PREALLARME

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio; il Responsabile del Servizio P.C. informerà il Sindaco il quale attiverà il 2° Livello (preallarme).

Procedure di attivazione

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile:

- *informa la Prefettura e la SORIS dell'evolversi dell'evento;*
- *assume notizie sulla evoluzione dell'evento tramite i servizi preposti;*
- *attiva il nucleo di pronto intervento;*
- *attiva i Responsabili delle funzioni di supporto eventualmente interessate all'evento;*
- *avvisa i Responsabili delle funzioni di supporto apparentemente non interessate all'evento;*
- *predispone l'apertura della sede del C.O.C. e verifica il funzionamento delle apparecchiature;*
- *richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 3° Livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato di 2° Livello.*

Il Sindaco dispone l'attivazione del 3° Livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 1° Livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

3° LIVELLO : ALLARME

Il passaggio al 3° Livello avverrà al verificarsi di un ulteriore aggravarsi delle previsioni o dalla evoluzione dell'evento.

La direzione delle attività di 3° Livello è affidata al Sindaco il quale provvederà a dare disposizione al Responsabile dell'U.C.P.C. per l'attivazione delle procedure previste.

Procedure di attivazione

Il Sindaco o il suo delegato provvede a :

- *informare la Prefettura e la SORIS dell'evolversi dell'evento;*
- *attivare il C.O.C.:*

  1) – apertura sede;

  2) - convocazione dei Responsabili di tutte le funzioni di supporto;

  3) - verificare e attivare apparati radio, telefax, computer, ecc.;

  4) - attivare il nucleo di pronto intervento;

  5) - attivare il volontariato.

- *monitorare le zone a rischio individuate nel Piano Comunale di Protezione Civile;*
- *allertare aziende erogatrici di servizi (Telecom, Enel, Azienda gas, ecc.);*
- *allertare eventuali ditte convenzionate con il Comune (manutenzioni impianti, servizi, ecc.);*
- *accertare l'evoluzione dell'evento;*
- *predisporre l'informazione agli abitanti;*
- *predisporre e presidiare aree di emergenza;*
- *predisporre ordini di servizio per il richiamo in servizio del personale necessario;*
- *informare gli abitanti sull'evento.*

Il Sindaco dispone l'attivazione del 4° Livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 2° Livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

4° LIVELLO : EMERGENZA

In caso di evoluzione sfavorevole o non prevedibile dell'evento, il Sindaco attiva il 4° Livello (emergenza) dichiarando lo stato di emergenza.

Procedure di attivazione

Il Sindaco o il suo delegato provvede a :

- *comunicare lo stato di emergenza a Prefettura e SORIS;*
- *attivare le procedure di emergenza del Piano Comunale di Protezione Civile;*
- *disporre ordini di servizio per il personale;*
- *convocare il Comitato Comunale di Protezione Civile;*
- *informare gli abitanti sull'evento.*

La cessazione dello stato di emergenza o il passaggio al livello precedente è disposta dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C., dandone comunicazione alla Prefettura ed alla SORIS.

Art. 25 – Grandi eventi

Il S.C.P.C. si attiverà altresì in occasione di manifestazioni che comportino notevole affluenza di pubblico, per garantire l'assistenza necessaria al regolare svolgimento delle manifestazioni, a tal fine verrà :

- *redatto apposito piano di previsione e prevenzione;*
- *attivato il N.O.C., la Funzione 2 "Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria", la Funzione 3 "Volontariato" e la Funzione 7 "Strutture operative e viabilità".*

CAPITOLO 7: DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia a carattere regionale, nazionale e comunitaria.

Copia del presente Regolamento sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Villafranca Tirrena a norma dello Statuto Comunale.

Inoltre, copia del presente Regolamento, sarà inviato ai Responsabili dei Servizi Comunali, alle Istituzioni presenti nel territorio, alla Prefettura, al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, al Dipartimento Regionale di Protezione Civile, all'Ufficio Provinciale di Protezione Civile, alle forze dell'Ordine presenti nel territorio, agli Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni, Società dipendenti con le quali il Comune partecipa.

Al fine di portarlo a conoscenza della cittadinanza sarà data ampia diffusione a livello comunale.

Il presente Regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo regolamento che ne aggiorni i contenuti.

Tutto il personale comunale e i Responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.

Con l'adozione del presente Regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Villafranca Tirrena che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente Regolamento, si deve considerare abrogata.

GLOSSARIO

S.C.P.C.	Servizio Comunale di Protezione Civile
P.C.P.C.	Piano Comunale di Protezione Civile
C.C.P.C.	Comitato Comunale di Protezione Civile
U.C.P.C.	Ufficio Comunale di Protezione Civile
C.O.C.	Centro Operativo Comunale
N.O.C.	Nucleo Operativo Comunale
G.C.P.C.	Gruppo Comunale di Protezione Civile
D.P.C.	Dipartimento Nazionale di Protezione Civile
D.R.P.C.	Dipartimento Regionale di Protezione Civile

ALLEGATO "A" – Funzioni di supporto - Funzione aggiuntiva (Segreteria) e relativi compiti

Funzioni di supporto	Soggetti e/o Enti che ne fanno parte	Compiti relativi
Tecnica di valutazione e pianificazione	Tecnici comunali, tecnici o professionisti locali, tecnici della Provincia e della Regione	- **viene attivata** dal Sindaco al fine di costituire il presidio operativo comunale che garantisce lo svolgimento di attività di tipo tecnico per il monitoraggio del territorio già dalla fase di attenzione; - **riceve** gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture, mantenendo con esse un collegamento costante, ne dà informazioni alle altre funzioni e garantisce il supporto tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle diverse fasi operative previste nel piano di emergenza; - **raccorda** l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio; - **organizza** e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio e la delimitazione del perimetro; - **verifica** l'effettiva funzionalità ed agibilità delle aree di emergenza e degli edifici strategici; - **organizza** sopraluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.
Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria	A.S.P., C.R.I., Volontariato Socio Sanitario, 118, Regione	- **raccorda** l'attività delle diverse componenti sanitarie locali; - **provvede** al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento; - **verifica** l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF); - **assicura** l'assistenza sanitaria e psicologica durante la fase di soccorso ed evacuazione della popolazione e nelle aree di attesa e di accoglienza; - **garantisce** la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
Volontariato	Gruppi comunali di protezione civile, organizzazioni di volontariato	- **redige** un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili, in termini di mezzi, uomini e professionalità specifiche e ne monitora la dislocazione; - **raccorda** le attività dei singoli gruppi e delle singole organizzazioni di volontariato; - **mette a disposizione** le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione.
Materiali e mezzi	Aziende pubbliche e private, uffici comunali, Provincia e Regione	- **redige** un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili appartenenti alla struttura comunale, enti locali ed altre amministrazioni presenti sul territorio; - **provvede** all'acquisto dei materiali e mezzi da ditte ed aziende private; - **mette a disposizione** le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.

Funzioni di supporto	Soggetti e/o Enti che ne fanno parte	Compiti relativi
Servizi essenziali	Aziende municipalizzate e società per l'erogazione di acqua, gas, energia	- **raccorda** l'attività delle aziende e società erogatrici dei servizi; - **aggiorna** costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fin di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio; - **assicura** la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.
Strutture operative locali e viabilità	Forze dell'ordine Polizia Municipale Vigili del Fuoco	- **raccorda** l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi; - **verifica** il piano della viabilità, con cancelli e vie di fuga, in funzione dell'evoluzione dello scenario; - **individua** se necessario percorsi di viabilità alternativa, predisponendo quanto occorre per il deflusso in sicurezza della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza in coordinamento con le altre funzioni.
Telecomunicazioni	Enti gestori di reti di telecomunicazioni Radioamatori	- **raccorda** le attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento; - **garantisce** l'immediato ripristino delle linee in caso di interruzione del servizio di comunicazione; - **mette a disposizione** la rete dei radioamatori per assicurare la comunicazione radio sul territorio interessato.
Assistenza alla popolazione	Uffici comunali Provincia Regione	- **aggiorna** in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili; - **raccorda** le attività con le funzioni volontariato e strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione; - **verifica** la reali disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano e provvede alla distribuzione dei pasti alla popolazione evacuata.
Censimento danni a persone e cose	Tecnici comunali e squadre miste di tecnici provenienti da altri Enti Uffici comunali Provincia Regione	- **aggiorna** in tempo reale il censimento dei danni riferito a persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia; - **raccorda** le attività con funzionari dell'Ufficio Tecnico Comunale o del Genio Civile per l'effettuazione del censimento; - **verifica** la disponibilità di utilizzare squadre miste di tecnici di vari Enti per la verifica di stabilità degli immobili che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

Funzione aggiuntiva	Soggetti e/o Enti che ne fanno parte	Compiti relativi
Segreteria **(tecnico-amministrativa di coordinamento)**	Personale tecnico-amministrativo appartenente al Servizio di Protezione Civile con l'ausilio di personale delle Associazioni di Volontariato opportunamente istruito in materia	- **raccoglie**, rielabora e smista comunicati e notizie che i vari Responsabili delle Funzioni di Supporto inviano alla Sala Operativa. La gran parte dell'attività del centro è legata ad atti amministrativi, gestionali, di spesa e corrispondenza scritta con valore ufficiale, per cui a tale funzione sarà necessariamente preposto personale amministrativo che appartiene al Servizio Protezione Civile per le conoscenze acquisite di procedure, informazioni, protocolli, ma soprattutto di tutti gli aspetti previsti nel Piano Comunale; - **organizza** una serie di procedure attraverso la predisposizione di un database (suscettibile di modifiche) per tutti gli atti amministrativi ed economici da utilizzare in emergenza in base alle necessità contingenti; - **mantiene** i collegamenti e i rapporti con altre Amministrazioni dello Stato sia centrali che periferiche; - **predispone** un modello organizzativo della Struttura Comunale per l'emergenza che garantisca la funzionalità degli uffici fondamentali; - **attiva** le procedure amministrative per l'emergenza e garantisce i rapporti con gli Enti Locali, le Regioni ed il Dipartimento della Protezione Civile; - **fornisce** la necessaria consulenza giuridica ed economica al Centro Operativo Comunale; - **assicura** i servizi amministrativi essenziali alla popolazione; - **istituisce** l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e ne cura il funzionamento; - **raccoglie** i dati ed i documenti prodotti da tutte le Funzioni di Supporto, li elabora e sintetizza rendendoli disponibili a tutta la struttura del C.O.C.; - **elabora** la relazione giornaliera da inviare alla Prefettura; - **mantiene** un costante rapporto con la sala operativa, la sala stampa e la sala situazioni.

ALLEGATO "B"

Schema Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato della Protezione Civile

Art. 1 - FINALITÀ

Il presente Regolamento è approvato nel rispetto dell'art. 13 del Regolamento Comunale di protezione civile approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° _____ del _____.

È costituito il Gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile del Comune di Villafranca Tirrena, d'ora in poi denominato "Gruppo".

Il Gruppo opera esclusivamente per fini di solidarietà e ad esso possono aderire i cittadini comunitari di ambo i sessi, residenti nel Comune di Villafranca Tirrena o nei Comuni viciniori, allo scopo di prestare la propria opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della S.C.P.C., in attività di previsione, prevenzione, monitoraggio e soccorso in caso degli eventi di cui all'art.2, della Legge 24 febbraio 1992 n°225 di seguito riportati.

- *naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- *naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- *naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.*

Art. 2 - MODALITÀ DI ADESIONE

Possono aderire al Gruppo, i cittadini che hanno superato il diciottesimo anno di età e, previa assunzione di responsabilità da parte dell'esercente la potestà genitoriale, anche coloro che hanno superato il sedicesimo anno di età, da impiegare. Questi ultimi saranno impegnati esclusivamente in attività di formazione teorica o amministrativa del Gruppo.

L'ammissione è subordinata alla presentazione di apposita domanda contenente:

- *le generalità complete;*

- *attestati eventuali di specializzazioni di cui al successivo art.5 nonché tipo di patente di guida posseduta;*
- *certificazione medica di idoneità psicofisica;*

La qualifica di volontario viene attribuita agli iscritti che hanno partecipato ad un corso base di protezione civile organizzato nel rispetto delle direttive del D.R.P.C., nonché, con sufficiente continuità ed impegno, alle attività del Gruppo per un periodo non inferiore a sei mesi e che sono ritenuti idonei ad insindacabile giudizio del Coordinatore nominato dal Sindaco ai sensi del successivo art.3.

Il Comune individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

Dopo l'iscrizione del Gruppo al registro regionale del volontariato di protezione civile previsto dal D.P.Reg. 12/2001 e ss.mm.ii., i Volontari saranno muniti di tesserino di riconoscimento di colore bianco e dimensioni 9 cm × 5,5 cm, firmato dal Sindaco e con timbro a secco, che dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- *loghi del Comune e del Volontariato del D.R.P.C.;*
- *generalità;*
- *gruppo sanguigno;*
- *specializzazione.*

Il tesserino ha valore solo ai fini del riconoscimento durante le attività di protezione civile svolte dal Gruppo e regolarmente autorizzate.

Art. 3 - RESPONSABILI

Il Sindaco o l'Assessore delegato per la protezione civile è il responsabile unico del Gruppo.

All'atto della costituzione del Gruppo, il Sindaco o l'Assessore delegato per la protezione civile designa il primo Coordinatore del Gruppo che rimane in carica un anno ed ha il compito di organizzare il corso di formazione per i volontari secondo le direttive regionali, nonché di incentivare, presso la cittadinanza l'adesione al Gruppo. Al termine del suddetto anno, gli iscritti, riuniti in assemblea plenaria eleggono fra i componenti del Gruppo il Coordinatore che dovrà ottenere il voto palese di non meno di due terzi dei votanti. In caso di mancata elezione per due turni successivi da tenersi a non meno di 48 ore

di distanza, il Coordinatore potrà essere eletto dall'assemblea plenaria con almeno il 50% più uno dei voti espressi in maniera palese. Il Coordinatore del Gruppo rimane in carica per un periodo non superiore a tre anni e non può essere di norma rieletto.

Il Coordinatore ha la responsabilità del Gruppo durante tutte le sue attività. La carica di Coordinatore come le altre cariche previste in seno al Gruppo sono esercitate a totale titolo gratuito e per spirito di servizio.

La carica di Coordinatore del Gruppo può essere ricoperta da qualsiasi volontario appartenente al Gruppo medesimo, fermo restando che la suddetta carica deve essere notificata al Sindaco.

Il Coordinatore del Gruppo è garante del rispetto e della osservanza del presente Regolamento.

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di protezione civile svolge un ruolo di collegamento operativo tra il Sindaco ed il Coordinatore del Gruppo.

Il Sindaco o l'Assessore delegato attiva per eventi di protezione civile il Gruppo autorizzando lo stesso all'utilizzo dei mezzi e delle risorse in dotazione.

Il Gruppo sarà formato secondo un programma di attività teoriche, pratiche ed esercitative stabilito annualmente dal Sindaco sulla base di proposte avanzate dal Coordinatore del Gruppo, di concerto con il responsabile dell'Ufficio Comunale di protezione civile.

Allo scopo di assicurare la costante funzionalità della struttura il coordinatore procede alla nomina di uno o più vice coordinatori e alla costituzione di un ufficio di segreteria.

Art.4 - ADDESTRAMENTO

I volontari sono addestrati a cura del Comune.

Le attività di formazione e le pratiche di addestramento sono finalizzate al conseguimento della preparazione tecnica specifica ed al perfezionamento continuo.

Art. 5 – SPECIALIZZAZIONI

All'interno del gruppo sono individuati i seguenti settori formativi e gestionali sulla base dei principali rischi cui il territorio è soggetto:

- *settore tecnico logistico, nell'ambito del quale vengono individuate squadre specializzate in interventi, attendamenti e accoglienza;*
- *settore radiocomunicazioni, nell'ambito del quale vengono individuati gli addetti alle stazioni base e agli operatori radio;*
- *settore primo e pronto soccorso, nell'ambito del quale vengono individuate squadre specializzate in interventi di primo soccorso e assistenza socio-sanitaria;*
- *settore della vigilanza e prevenzione degli incendi in specie di interfaccia;*
- *settore mezzi ed attrezzature, nell'ambito del quale vengono individuati gli addetti agli automezzi, al magazzino ed alla manutenzione.*

Per ogni settore il Coordinatore provvede alla nomina di un responsabile.

Per le attività esercitative e di emergenza il gruppo è suddiviso in squadre operative.

Nell'ambito di ogni squadra specializzata, il coordinatore del gruppo nomina un caposquadra che svolge un ruolo di coordinamento interno alla squadra e di collegamento con il capogruppo e con gli altri capisquadra.

Art. 6 - ATTIVITÀ

Il Gruppo partecipa alle attività previste dall'art.3 della legge n°225 del 24 Febbraio 1992, alle attività previste dal D.P.R. n°194 dell'8 Febbraio 2001, nonché a tutte le attività esercitative, di formazione e informazione che si rendessero utili a migliorare le conoscenze e le capacità d'intervento.

Il Gruppo non può svolgere attività diverse da quelle sopra previste tranne che in casi eccezionali di pubblico interesse sulla base di formale autorizzazione del Sindaco.

Il Gruppo garantisce un'operatività in h.24, con almeno una squadra formata da 5 volontari immediatamente attivabili.

Art. 7 - OBBLIGHI

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nell'art.1, con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere nella qualità di volontari di protezione civile alcuna attività contrastante con le finalità indicate.

L'adesione del volontario al Gruppo non consente allo stesso di essere iscritto ad altra Associazione di Volontariato di protezione civile operante sul territorio della Regione Siciliana

La partecipazione alle attività formative, addestrative ed esercitative riveste fondamentale importanza ai fini della specializzazione dei volontari e del gruppo nel suo complesso. Il coordinatore del gruppo è tenuto ad accertare la partecipazione dei volontari alle attività sopra menzionate assegnando ai volontari compiti e responsabilità in funzione delle capacità acquisite nel corso delle attività stesse.

Nel caso di ingiustificata assenza delle attività del gruppo da parte di un volontario per il periodo di un anno, il coordinatore ne darà notizia al Sindaco il quale procederà alla sospensione del volontario stesso.

Analogamente si procederà alla sospensione temporanea o definitiva qualora il volontario, nel corso delle attività esercitative o di emergenza, non terrà una condotta disciplinata arrecando nocumento al Gruppo e/o ai singoli volontari e/o all'attrezzatura in dotazione, ovvero quando sarà fatto uso dell'attrezzatura individuale e/o del tesserino di riconoscimento per attività non autorizzate e comunque improprie e non afferenti alle attività di protezione civile.

Al volontario sospeso sarà ritirato il tesserino di riconoscimento.

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo.

Le infrazioni comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco su proposta del Coordinatore. Quest'ultimo è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e, nel caso di infrazione grave, a rimettere l'eventuale proposta di espulsione al Sindaco il quale provvederà ad attuarla.

Art. 8 - DIRITTI

Il Gruppo iscritto al registro regionale del volontariato di protezione civile nonché censito nell'elenco del Dipartimento nazionale della protezione civile, previsti rispettivamente dal D.P.Reg.

12/2001 e dal D.P.R. 194/2001, può, nel rispetto delle vigenti normative, richiedere contributi per il potenziamento della propria funzionalità.

Oltre che alle attività promosse dal Comune, il Gruppo Comunale, previa autorizzazione del Sindaco, può partecipare a tutte le attività di protezione civile, comprese quelle esercitative e formative, che si svolgono sia sul territorio regionale, nazionale e internazionale promosse dal D.R.P.C. o da altre Istituzioni ed Organizzazioni di volontariato,.

Ai volontari impiegati nelle attività di cui al precedente comma vengono garantiti anche tramite il Dipartimento regionale della protezione civile i rimborsi e i benefici previsti dall'art. 9 del D.P.R. n°194 dell'8 Febbraio 2001 e cioè:

a) il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
b) il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato.

Art. 9 – ONERI DEL COMUNE

Il Comune di Villafranca Tirrena si impegna altresì:

1. a fornire ai componenti il Gruppo il vestiario ed i D.P.I. necessari per l'espletamento delle attività previste dal gruppo medesimo;
2. ad operare idonea copertura assicurativi sia per i danni causati alla propria persona che per i danni causati verso i terzi secondo quanto previsto dall'art. 4 della legge n°266 dell'11 agosto 1991 e dal Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato emanato in data 14 Febbraio 1992 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 44 del 22 Febbraio 1992;
3. a concedere l'utilizzo, previa autorizzazione dell'Amministrazione, dei mezzi comunali assegnati formalmente al Gruppo medesimo.

Art. 10 – RIMBORSI E FONDI

Le attività di cui all'art.6 comma 1, se non autorizzate dal Dipartimento Nazionale ove il Gruppo ottenga l'iscrizione all'elenco previsto dal DPR 194/2001, ovvero dal Dipartimento regionale delle protezione civile, o comunque se promosse da Enti o Associazioni che non prevedano l'assunzione degli oneri relativi, potranno essere autorizzate dal Sindaco previa assunzione del relativo onere di spesa anche in ordine ai rimborsi al datore di lavoro previsti dall'art. 9 del succitato DPR 194/2001.

Il Gruppo opera utilizzando i fondi ad esso destinati dal Comune prelevando le somme nell'apposito capitolo di spesa predisposto all'interno del bilancio comunale.

L'Amministrazione Comunale può stipulare convenzioni con Enti o Istituzioni che impegnino il Gruppo in attività di protezione civile, e provvede, in tal caso, alle relative anticipazioni di spesa e rimborsi.

Art. 11 - SCIOGLIMENTO

Il Gruppo viene sciolto con Delibera del Consiglio Comunale su proposta del Responsabile dell'Ufficio Comunale, ove lo stesso per oltre un anno non abbia espletato attività afferente alla protezione civile o ove il numero di iscritti non consenta la formazione di squadre operative che possano garantire l'operatività del Gruppo per almeno 72 ore.

In caso di scioglimento del Gruppo, le attrezzature e i mezzi acquisiti con il contributo del D.R.P.C. rimangono comunque nelle disponibilità del Comune che li potrà utilizzare solo ed esclusivamente per finalità di protezione civile.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

L'ASSESSORE ANZIANO	IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
f.to A. CAVALLARO	f.to M. DE MARCO	f.to A. CUTRONA

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li .....

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio

dal ..... al .....

col n. del Registro Pubblicazioni

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

IL MESSO

f.to .....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione venne pubblicata all'Albo di questo Comune dal giorno ..... al giorno ..... a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa.....furono presentate reclami.

in fede

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza Municipale, li .....

f.to.....

---

la presente deliberazione è esecutiva

addì.....

SEGRETARIO COMUNALE

f.to .....

IL SINDACO

f.to ....